

Piscina, la parola passa al Tar

► Il Comune dovrà difendersi nella vertenza promossa dalla ditta aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione ► L'impresa Petrà ha infatti presentato ricorso contro la revoca dell'affidamento dell'intervento

PORTOGRUARO

Piscina, ora il Comune dovrà difendersi al Tar. La giunta Senatore ha incaricato l'Avvocatura della Città Metropolitana di Venezia a difendere l'ente nella vertenza promossa dalla ditta Petrà srls di Moncalieri (To), aggiudicataria, nel settembre scorso, del primo lotto dei lavori di ristrutturazione edilizia e manutenzione straordinaria della piscina comunale di via Resistenza, per un importo di 523 mila euro. In particolare, l'appalto era relativo al rifacimento del tetto e dell'area esterna. Alla data di consegna dei lavori, il 7 ottobre, si è dovuto tuttavia prendere atto, mediante saggi sulla struttura esistente, della presenza di un diffuso ammaloramento delle travi portanti in legno lamellare della copertura, che ha determinato l'immediata sospensione dei lavori. Per portare a termine l'intervento bisognava sostituire tutte le capriate del tetto mediante la realizzazione di lavorazioni specialistiche e qualificate, con un ovvio aggravio dei costi.

LA VICENDA

Il Comune, a quel punto, ha incaricato il progettista a revisionare il primo progetto esecutivo. Il nuovo progetto è stato approvato a marzo e indica una spesa per soli lavori di ben 998 mila euro. Successivamente, l'amministrazione ha dapprima revocato la determinazione dell'affidamento dei lavori alla ditta Petrà e poi, seguendo l'iter di legge, ha revocato, in assenza di osservazioni delle ditte partecipanti, l'intera procedura di gara d'appalto. Dopo pochi giorni, la ditta Petrà ha però notificato al Comune il ricorso presentato al Tar contro la revoca della determina di affidamento dei lavori. Già mesi fa la Petrà aveva scritto una lettera al Comune sottolineando che "anche a voler per assurdo ritenere (e così non è) che la revoca sia legittima, comunque, nel ca-

CI POTREBBERO ESSERE CONSEGUENZE ANCHE SULL'ITER DI ASSEGNAZIONE DELLA NUOVA GARA D'APPALTO



STORIA INFINITA Nuovi problemi in vista per la ristrutturazione della piscina comunale di via della Resistenza

so di specie sarebbe configurabile una responsabilità precontrattuale per colpa dell'amministrazione, concretizzatasi in un negligente esperimento degli adempimenti istruttori propeudici all'indizione della gara, circa la fattibilità del progetto, con le correlate conseguenze di tipo risarcitorio, con evidente danno per le finanze erariali" e che in caso di revoca l'amministrazione "sarebbe chiamata a risarcire alla società non solo il danno emergente, quantificato allo stato in 100 mila euro ma anche il lucro cessante, dovuto alla perdita di ulteriori occasioni contrattuali".

Ora il Comune si dovrà difendere al Tar, che potrebbe anche decidere di sospendere l'efficacia della revoca in attesa di entrare nel merito. In quel caso ci sarebbero conseguenze dirette anche sull'iter di assegnazione della nuova e già avviata gara d'appalto e quindi sull'effettivo inizio dei lavori.

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vino e la pandemia, il libro benefico del manager per l'export di Villa Sandi

SAN STINO

In tempo di pandemia "Il vino italiano oltre il Covid-19" è il libro, fresco di stampa, destinato ai produttori e ai manager del vino per orientarli in un periodo difficile anche per la viticoltura. Il ricavato del libro sarà devoluto in beneficenza alla Protezione civile del Veneto. Una parte rilevante degli introiti andrà alla Protezione civile di San Stino come ringraziamento per quanto i volontari stanno facendo in questo periodo. Il libro è scritto a quattro mani dal sanstinese Flavio Geretto, export director di Villa Sandi, azienda che esporta in 104 paesi al mondo, e Fabio Piccoli, direttore responsabile di Wine Meridian, uno dei portali più importanti

nel mondo del vino. «L'Instant book - spiega Flavio Geretto - è un manuale concreto e operativo per leggere meglio la realtà attuale del settore vino, individuare i possibili scenari futuri e, soprattutto, elaborare le strategie migliori per rimanere competitivi anche in futuro. Io e Fabio Piccoli abbiamo ritenuto fondamentale valutare gli effetti del fenomeno in tutti i segmenti di clientela, dalla vendita

al dettaglio e all'ingrosso in hotel, ristoranti e bar, dal grossista nazionale al distributore internazionale, dal negozio online fino al consumatore finale. Il libro analizza anche i fattori causa ed effetto che hanno impattato sul settore del vino».

Nei 10 capitoli dell'Instant book sono riassunte le conseguenze della pandemia nel mercato del vino nazionale ed estero, i cambiamenti che ci saranno nel mercato del vino una volta che l'emergenza Covid sarà finita e cosa dovrà cambiare nel sistema enologico dopo la pandemia. Il libro può essere acquistato online al link <http://www.winepeople-network.com/bookstore> oppure scrivendo a redazione@winemeridian.com.

Gianni Prativiera



IL RICAVATO DELL'OPERA ALLA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO
Flavio Geretto

«Ospedale, inaccettabili le parole di Bramezza»

JESOLO

«L'ospedale di Jesolo va valorizzato ulteriormente». Dibattito aperto sul destino della struttura sanitaria di via Levantina, passata dal rischio chiusura a punto di riferimento di tutto il Veneto Orientale per la lotta al Covid-19. Da giorni ormai l'ospedale sta registrando un calo costante delle persone ricoverate e per questo si è riaccesa la discussione sul suo futuro. «Una volta passata l'emergenza - dice la consigliera regionale del Pd, Francesca Zottis - sarà necessario rimettere mano alla programmazione socio-sanitaria regionale. Nel caso di Jesolo siamo stati fortunati che la struttura fosse ancora funzionante e che

ci fosse personale qualificato pronto ad affrontare l'emergenza. In questo caso oltre alle garanzie richieste in merito al pronto intervento per l'estate, sarebbe positivo valorizzare il lavoro fatto e la struttura stessa. Sicuramente rimane viva la questione della medicina turistica, ma potremmo anche riflettere se fosse utile usare la struttura per i fabbisogni diagnostici che questa emergenza ha messo alla luce e per eventuali terapie specifiche. In questo momento Jesolo può realmente rappresentare un valore aggiunto». Antonio Lunardelli, di Jesolo in Movimento, ha elogiato la mole di lavoro del personale in servizio. «Apprendiamo con dispiacere - commenta - che alcuni operatori sanitari di Jesolo sono stati

contagiati: esprimiamo la nostra vicinanza a queste persone che stanno lavorando con impegno e abnegazione. Sappiamo che usano la massima attenzione, non pensiamo che abbiano avuto il tempo per momenti di aggregazione e di disattenzione per mettere in pericolo la propria salute e quella degli altri. Probabilmente causa la stanchezza o lo stress, il direttore ge-

«MI FANNO SCHIFO», AVEVA DETTO IL DG DELL'ULSS A PROPOSITO DELLE POLEMICHE SULLA GESTIONE DELLA STRUTTURA



OSPEDALE Dibattito aperto sul futuro della struttura

nerale nei giorni scorsi si è lasciato andare a commenti non di competenza, nei confronti dei dipendenti e a livello politico». Contro il direttore generale anche Francesco Esposito del comitato difesa diritti civili, che contesta lo sfogo di Bramezza nei confronti di chi aveva criticato il Ppi di Jesolo. «Quelle del direttore - dice Esposito - sono state parole improvvise, inappropriate e non eleganti. Nessuno può permettersi di limitare la libera espressione delle proprie idee. Un direttore generale è un tecnico e come tale deve limitare le proprie osservazioni all'interno di tale settore. Dire "mi fanno schifo", riferito a chi ha sollevato semplici perplessità è un qualcosa di inaccettabile».

Giuseppe Babbo

Stato d'animo dei giovani: parte ricerca sociologica

CAORLE

Una ricerca che coinvolge i giovani sugli effetti della pandemia. È l'iniziativa pensata dal "Tavolo di Comunità Attiva" per sondare le situazioni sociali e relazionali dei ragazzi e giovani di Caorle affinché si riesca in tempo a cogliere le complessità che la pandemia ha come effetti collaterali, oltre alle conseguenze sanitarie. La ricerca prenderà le mosse da un questionario, compilabile on-line, predisposto dal pedagogista Matteo Pasqual e dallo psicologo Andrea Neri, che oltre ad essere i referenti del progetto "Comunità Attiva", sono anche i responsabili delle iniziative "Educativa a scuola" e "Sport è educazione" volute dall'amministrazione comunale con lo scopo di creare a Caorle una comunità educante. Il questionario è rivolto agli studenti iscritti dalla quarta Primaria, alla fine della scuola Secondaria di secondo grado e tiene conto di quattro aspetti principali: la situazione familiare, quella emotiva, le capacità di uso degli apparecchi informatici e il rapporto che i ragazzi hanno con la nuova modalità di istruzione a distanza. I dati raccolti saranno analizzati e diverranno materiale utile per programmare le politiche sociali del Comune, in alleanza con tutte le altre realtà che siedono al Tavolo di Comunità, ovvero parrocchie, Istituto Scolastico Palladio ed associazioni sportive e culturali. Grazie a questa ricerca sociologico-educativa, il Tavolo spera di avere la possibilità di organizzare una ripartenza che incida maggiormente sulla questione sociale, non riducendola ad una componente economica, dando altresì voce alle persone che chiuse tra le mura domestiche vivono la precarietà dei rapporti umani all'interno della propria famiglia.

Riccardo Coppo

Portogruaro

Ecocentri riaprono solo su prenotazione

Saranno aperti su prenotazione gli Ecocentri di Asvo. Dopo aver interrotto il servizio, in conformità ai Decreti sulle misure per il contenimento del contagio e dopo aver attivato dei giri di raccolta a domicilio straordinari, due per l'erba ed uno per le ramaglie, l'azienda, nel rispetto dell'ordinanza regionale, ha disposto la riapertura degli ecocentri. A tutela della salute dei lavoratori e degli utenti, gli ecocentri Asvo saranno aperti però solo su prenotazione telefonica. Gli utenti dovranno telefonare al numero verde 800705551, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 15, indicando l'instestatorio della tassa rifiuti. L'operatore del call center indicherà all'utente il giorno e la fascia oraria in cui recarsi all'ecocentro. L'utente potrà recarsi da solo e munito di mascherina e guanti. Dovrà permanere nell'ecocentro il più breve tempo possibile. A tal fine si richiede che il rifiuto sia ben differenziato per tipologia prima dell'accesso. Non saranno ammessi utenti senza prenotazione, né passeggeri.

T.Inf.